

**Energia. Intesa Sanpaolo** seleziona sei società da presentare agli investitori tedeschi  
**Rinnovabili italiane in mostra a Berlino**

**Beda Romano**

Francoforte. Dal nostro corrispondente

Non c'è paese in Europa che non abbia il desiderio di attirare investimenti stranieri, aumentare l'esposizione delle proprie imprese ai mercati mondiali, rafforzare le collaborazioni internazionali. In questa ottica ieri a Francoforte un gruppo di piccolissime società italiane, tutte specializzate nel grande settore dell'energia pulita, si è presentato a un pubblico di investitori tedeschi ed europei.

A illustrare i loro progetti e le loro idee - in un evento organizzato da **Intesa Sanpaolo** e sostenuto dall'Ambasciata d'Italia a Berlino - sono state sei aziende selezionate dalla banca milanese: Kitenergy, Dichroic Cell, Siena Solar Nanotech, Enatek, Sustainable Technologies e Skipso. Il loro campo d'azione spazia dai pannelli solari all'eolico in altitudine. Gli investitori presenti ieri (fondi di venture capital, banche e società d'investimento) erano una sessantina.

Markus Thill, direttore generale di Robert Bosch Venture Capital, ha accolto positivamente questa iniziativa: «Per ora la maggioranza delle nostre partecipazioni è negli Stati Uniti, ma saremmo felici di aumentare il numero dei nostri investimenti in Europa, contribuendo così all'innovazione europea nei nuovi settori d'attività». Il venture capital è stato cruciale negli anni 90 per dare la spinta alla rivoluzione informatica negli Stati Uniti.

In quel periodo alcune banche-boutique furono decisive nel convogliare gli investimenti ver-

so le imprese più promettenti. La stessa opportunità si ripresenta oggi nelle fonti energetiche pulite. Su questo versante dell'Atlantico, il campo d'azione è l'Europa, che deve fare massa per avere successo. Secondo alcuni osservatori, il compito di collegare aziende e investitori spetta proprio a banche che siano realmente europee, né troppo piccole né troppo grandi.

Ieri nessuno degli investitori ha voluto prendere posizioni precise sulla bontà dei diversi progetti, ma alcuni dei presenti hanno dato chiare indicazioni su cosa si aspettano da questi eventi. «Per un investitore come la Robert Bosch Venture Capital - ha commentato Thill - è importante capire esattamente dalla presentazione se il singolo progetto è realistico e se ha il potenziale di produrre ritorni sull'investimento».

Ha aggiunto Andreas Lukic, direttore generale della società d'investimento ValueNet Capital Partners: «Per un pubblico tedesco è importante avere delle presentazioni molto focalizzate e che rispondano anche a domande legali, come per esempio le certificazioni. Più in generale, sono convinto che la collaborazione europea in questi campi, dove l'innovazione è importante, sia essenziale. Questa iniziativa italo-tedesca è quindi benvenuta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**INTERESSE DEL MERCATO**

Thill di Robert Bosch:

«Per noi è molto importante capire se il singolo progetto è realistico e può produrre ritorni per il venture capital»

